

ANTIQUARIATO

NUMERO 494 GIUGNO 2022 - EURO 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

A PARIGI

L'asta Givenchy

A PIACENZA

Gustav Klimt

RACCOLTE

Le pietre incise

A MILANO

Aldo Rossi designer

A NAPOLI

Oltre Caravaggio

A TORINO

I fasti di Pompei



DA BRAFA A TEFAP
È TEMPO DI
FIERE



Poste Italiane SpA Sped. Abb. Postale D.L. 353/2003 art. 1 comma 1, LO/MI
Euro 0,90 in Francia e Principato di Monaco, Euro 13,00 in Germania, kg. 8,90 in Gran Bretagna, Euro 8,90 in Lussemburgo, Euro 8,90 in Svizzera, CHF 16,40 in Svizzera, CHF 16,30 in Svizzera, Canton Ticino, Euro 9,80 in Spagna

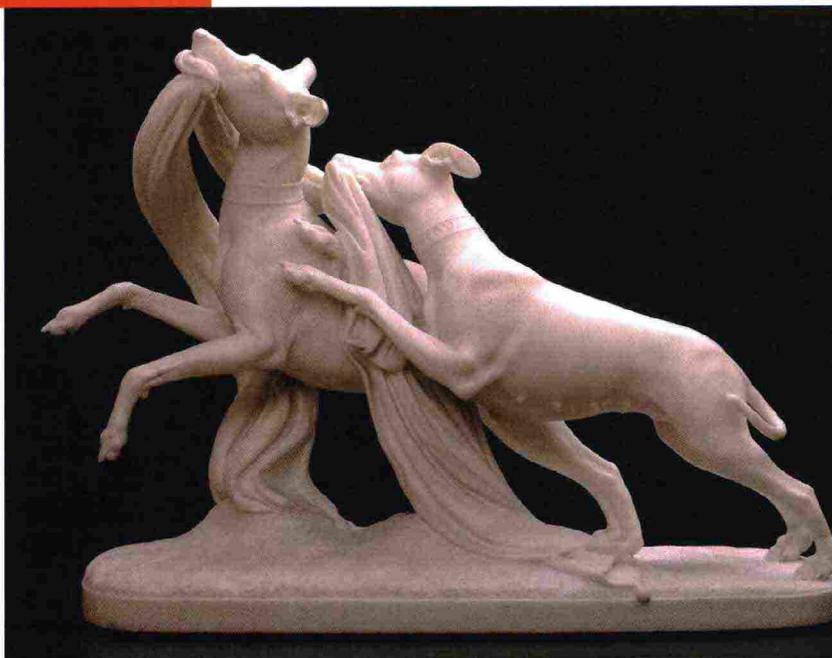
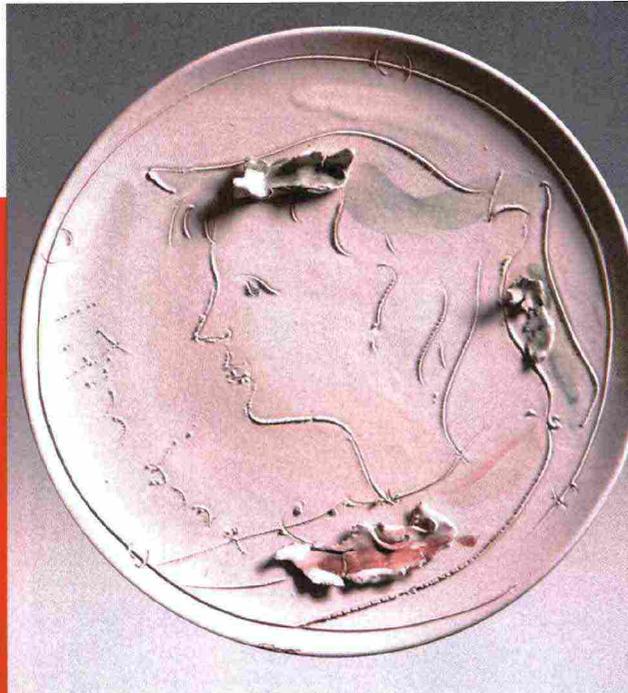
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



ANTEPRIMA

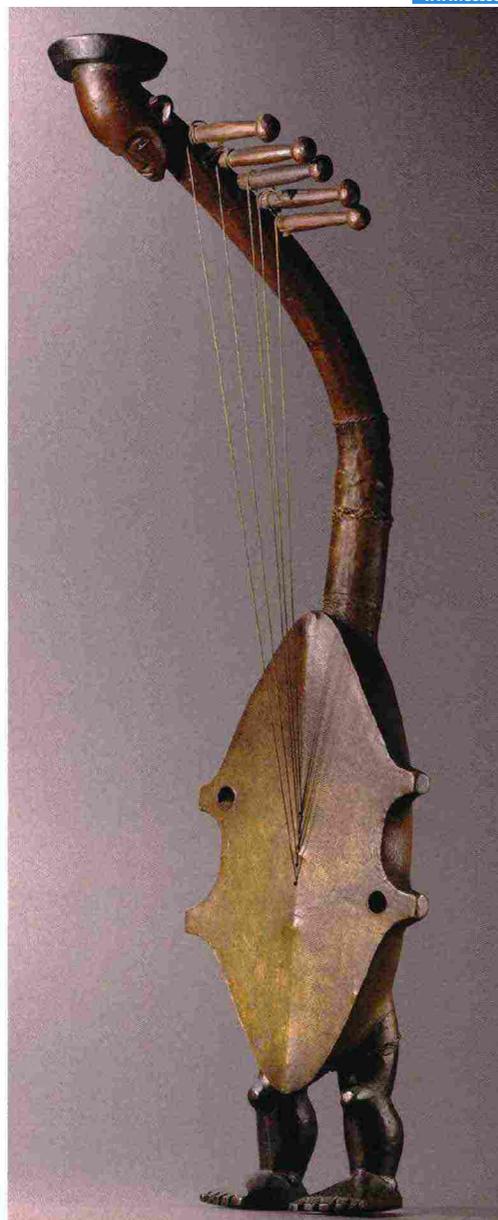


A sinistra:
figura
di reliquiario
Kota, Gabon
(da Dalton
Somaré). A destra:
"Volto
di fanciulla",
ceramica dipinta
e smaltata
di Lucio Fontana,
1952 (da
Robertaebasta).
Sotto: coppia
di levrieri (Leo
e Silvia), marmo
di Joseph Gott,
1825-1830
(da W. Apolloni/
Laocoon gallery).



La fiera di Bruxelles Brafa si rinnova

DI LAURA CIVININI



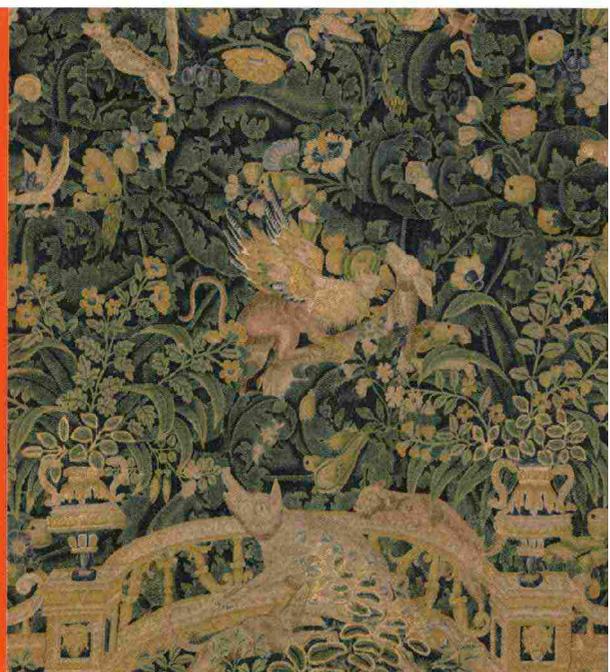
A sinistra: calice "Pigne" di René Lalique in argento, 1902, alto cm 19 (da Lennart Booij fine art).
Sopra: arpa Mangbetu, Congo, inizio XX secolo (da Didier-Claes).

Nuove date e una nuova sede. La **mostra mercato belga di arte e antiquariato** rientra in presenza dopo lo stop obbligato per la pandemia. Tra i partecipanti, **115 galleristi internazionali**, tra cui 7 italiani e 17 new entry, con un mix eclettico di antico e moderno

Torna in presenza, dopo l'interruzione di un anno, **Brafa Art Fair**, la mostra mercato di arte e antiquariato di **Bruxelles**, tra le più antiche del mondo. La prima edizione aveva avuto luogo nel 1956 all'interno dell'Arlequin Hall della Galleria Louiza; in seguito, per diversi anni, la fiera si era tenuta al **Palais des Beaux-arts** e, dal 2004, si era spostata al **Tour & Taxis**, gemma dell'architettura industriale belga, perfetta per accogliere un elevato numero di partecipanti. Oggi si assiste a una nuova rivoluzione, con lo spostamento negli spazi



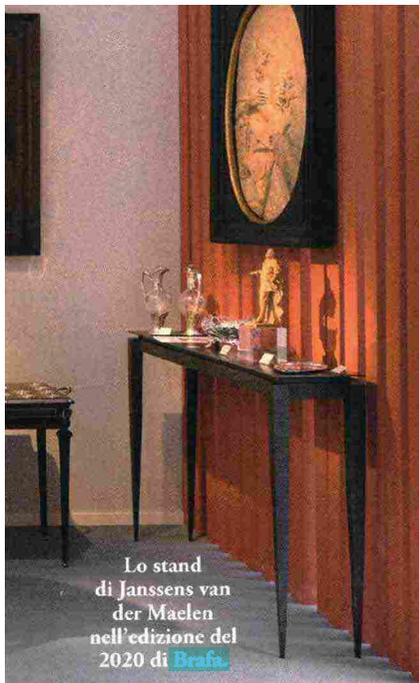
A sinistra, dall'alto: "San Giorgio che uccide il drago", legno dipinto, Spagna, fine XVI secolo (da Chiale fine art); coppia di candelieri in ormolu e porcellana di Sassonia, periodo Luigi XV, 1750 (da Lemaire). A destra: arazzo verdura (dettaglio), Fiandre meridionali, metà XVI secolo, (da De Wit fine tapestries).



di **Brussels Expo** e nuove date, **dal 19 al 26 giugno**. La lista degli espositori, invece, vede pochi cambiamenti, con la partecipazione di 115 galleristi provenienti da 15 Paesi diversi, e un buon equilibrio tra fedelissimi e nuovi arrivi (solo 17). Il turnover incide per meno del 13%, riflettendo una grande fidelizzazione. Immutata anche l'identità eclettica dell'evento, con un buon equilibrio tra arte antica, moderna e contemporanea.

Fusion e ospiti d'onore. «Il profilo delle gallerie presenti a **Brafà** riflette l'evoluzione generale del mercato», fa sapere **Harold t'Kint de Roodenbeke**, da poco rieletto presidente dell'as-

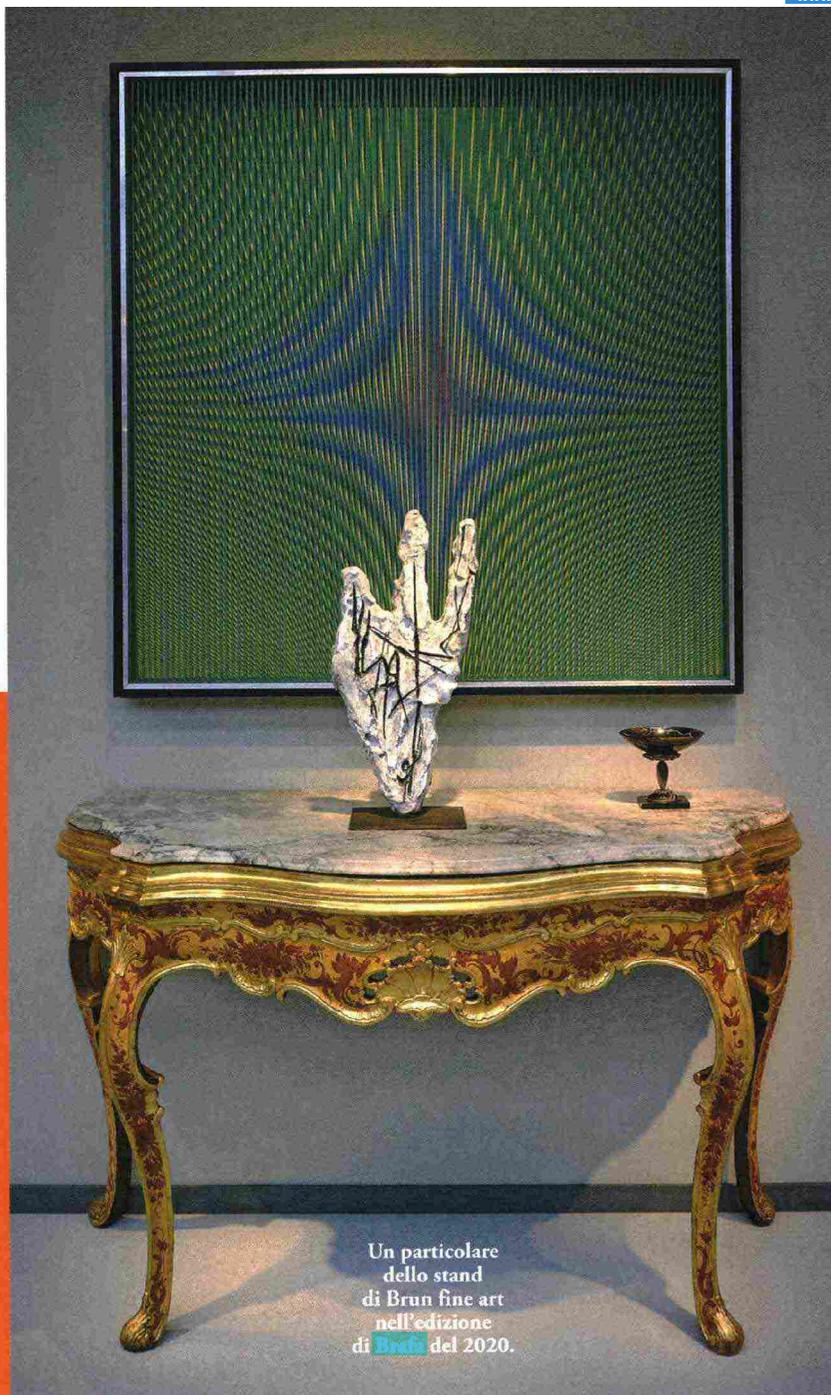
soziazione **Foire des antiquaires de Belgique**. «Negli ultimi anni l'arte moderna e contemporanea ha vissuto un vero e proprio boom nell'abbinamento con l'arte antica. Noi di **Brafà** siamo stati tra i pionieri di queste operazioni "fusion" già negli Anni 80, con galleristi del calibro di **Axel Vervoordt**. Uno dei capisaldi della fiera resta comunque l'arte antica, di livello museale, con incursioni nelle arti minori, come i fumetti o i naturalia». In questa edizione si estremizza la natura ibrida della fiera con la presenza di artisti del Nord Europa, arte himalayana e islamica e con la partecipazione di **Arne Quinze**, ospite d'onore dopo Julio Le Parc, Christo e la coppia Gilbert & George. L'ar-



Lo stand di Janssens van der Maelen nell'edizione del 2020 di BrafA.

TUTTO BRAFA IN PILLOLE

BrafA Art Fair, storica mostra mercato di Bruxelles, ritorna in presenza dal 19 al 26 giugno nella nuova sede di Brussels Expo, a nord della capitale belga, dopo l'esperienza "virtuale" del 2021. Partecipano alla 67^a edizione 115 gallerie internazionali, tra cui sette italiane. Come nelle passate edizioni, è presente un ospite d'onore, l'artista belga contemporaneo Arne Quinze (1971), ed è previsto un ricco ciclo di conferenze giornalieri, i "BrafA Talks", dedicate, ad esempio, al collezionismo di arte contemporanea o alle donne della famiglia Rothschild (www.brafA.art).



Un particolare dello stand di Brun fine art nell'edizione di BrafA del 2020.

tista belga espone a BrafA dipinti di grande formato, tra cui un polittico ispirato alle quattro stagioni, una scultura monumentale e installazioni spaziali, sonore e video.

Gli italiani in mostra. Nell'edizione 2022 si conferma l'importanza dell'arte italiana, con la partecipazione di sette espositori. «Negli ultimi anni BrafA si è dimostrata una delle manifestazioni internazionali di maggiore qualità», spiega **Mattia Martinelli** della galleria **Robertaebasta** di Milano, che propone sculture di Fausto Melotti accanto a mobili nati dalla collaborazione tra Piero Fornasetti e Gio Ponti. La galleria **Chiale**

fine art di Racconigi, alla sua nona partecipazione, presenta una selezione di sculture, dipinti e mobili italiani del XVIII secolo abbinati a opere contemporanee, mentre arredi, sculture e oggetti d'arte dal Medioevo all'Ottocento sono protagonisti da **Brun fine art** (Milano, Firenze e Londra). Confermano la loro presenza **Cortesi gallery** di Milano, con autori del Secondo dopoguerra, e **W. Apolloni/Laocoon gallery** di Roma e Londra. Si è inserita con successo nel fiorentino mercato belga dell'arte africana anche la galleria milanese **Dalton Somaré**, che torna a Bruxelles dopo il 2020, mentre unica new entry è **Barbara Bassi** di Cremona, specializzata in gioielli antichi. ◊

© Riproduzione riservata